

Ilaria Savini

Cantante. Studia fin da giovanissima canto lirico con il maestro Paolo De Napoli e successivamente con il soprano Susanna Rigacci, che la segue dal 2011.

Nel corso degli anni matura la consapevolezza della specificità della propria ricerca sulla voce, fondata su una solida tecnica vocale ma orientata verso la versatilità e la sperimentazione di possibilità timbriche ed espressive diverse, spesso proprie dei repertori di tradizione orale, sui quali finirà poi per specializzarsi maggiormente.

Pur non cessando mai di frequentare repertori classici, esplorando le infinite possibilità di utilizzo che la voce può avere segue molti seminari e corsi. Fra i più significativi: alcuni seminari di Germana Giannini, di Francesca Cassio, "Canto Funzionale" (metodo Gisela Rohmert) con Giuliana Menchini, poi con Ian Fisher e successivamente con Ulrike Wurdak, metodo "Serge Wilfart" con Dorothee Hauser, canto armonico con Mauro Tiberi e con Andrea De Luca, "Metodo Tomatis" con Gabriella De Capitani, "Tecnica Linklater" con Valentino Villa.

Approfondisce la sua ricerca sui canti di tradizione orale italiana seguendo per anni i corsi di Francesca Breschi (con la quale nascerà poi anche una feconda collaborazione), e inoltre alcuni seminari di Giovanna Marini, Elena Ledda, Sandra Boninelli.

Lavora sull'espressività vocale in performance seguendo seminari e corsi con attori e registi come Firenze Guidi, Andrea Mancini, la compagnia polacca TEATR ZAR, Sandra Passarello.

Dal 2001 al 2005 segue anche molti seminari esperenziali di musicoterapia vocale con la cantante Daniela Dolce, che saranno molto importanti nella sua formazione sia di cantante che successivamente insegnante.

Ha collaborato e collabora con vari musicisti muovendosi fra generi musicali diversi:

musica di tradizione orale italiana con il gruppo Vincanto che fonda del 2003 con Simone Faraoni ed Alessandro Cei, canzone d'autore italiana con varie formazioni fra cui "Umbre de Muri" (un progetto che, tra il 2004 e il 2006 realizza un lavoro sull'album "La buona Novella" di Fabrizio De Andrè) e "Faber" (uno fra i Tributi a De Andrè più conosciuti in Italia, col quale dal 2006 al 2010 realizza centinaia di concerti in varie regioni italiane come voce femminile e corista), musica classica (collaborando con cori o pianisti, esibendosi in Italia e all'estero in recital o opere liriche), elettronica (affiancando il compositore Tommaso Nobile dal 2002 al 2009 nei "Tableau Blues"). Con il chitarrista Gabriel Stohrer dal 2003 al 2005 propone in duo una rivisitazione personale di standard jazz, canzone d'autore, successi rock e pop. Canta, anche come solista, nel coro "Insieme per caso" (jazz, gospel, estratti da musical e musica classica contemporanea) con il quale si esibisce in centinaia di concerti in Italia e all'estero (Francia, Russia, Belgio, Germania, Repubblica Ceca).

Collabora con registi e compagnie teatrali in qualità di cantante e attrice.

Insegna tecnica vocale presso varie associazioni culturali e scuole di musica (attualmente "Prima Materia" di Montespertoli-FI, "Làmia" di Santa Croce sull'Arno-PI, "Insieme per caso" di San Miniato-PI), lavorando sia individualmente che svolgendo seminari, anche intensivi, per gruppi. Con il gruppo Vincanto dal 2006 tiene regolarmente laboratori sul repertorio di tradizione orale italiano rivolti ai bambini delle scuole elementari, ai ragazzi delle medie superiori e agli adulti di tutte le età. Anima e cura il gruppo vocale femminile "Mnemosine" di Firenze, segue la tecnica vocale ed affianca Simone Faraoni nella direzione del coro "Diluvio Universale" di Staffoli (Pi).

Collabora come insegnante di canto al progetto "Music and Resilience, per i Palestinesi rifugiati in Libano", vincitore del "Musical Rights Awards 2103" (assegnato da International Music Council, partner ufficiale dell'UNESCO), per progetti che promuovono i diritti universali di accesso alla musica. Il progetto è portato avanti dall'Associazione "Prima Materia" dal 2012, con l'obiettivo di potenziare l'educazione



musicale e la musicoterapia nei campi profughi del Libano insieme al partner palestinese locale, il National Institution for Social Care and Vocational Training “Beit Atfal Assumoud”.

È tra i fondatori nel 2001 dell'associazione culturale “**Imagine**”, che ha presieduto dal 2007 al 2013.